

# Memoria e istante

PAOLA ZOPPI

**Nessuno sa chi** sia veramente Mila. La giovane donna che ci affida non la “favola del meticcio”, ma una storia di riparazione”, non esiste. O meglio, non più. Un cambio di indirizzo conduce Mila alla periferia della città di Lisbona, in un crocevia di strade che le sembra di riconoscere e da questa sorta di déjà vu si innesca un gioco di “memoria e istante”, nel quale affrontare il passato, “un satellite necessario”, l’unica voce possibile per “fare pace con noi stessi”.

**Ciò che Mila** sente di fare, in questo ritratto di famiglia in itinere, è di scrivere la biografia dei suoi capelli che, inevitabilmente, diventa la storia delle sue radici mancate, a sua volta quella della sua famiglia da cui ha origine tutto, e poi la storia di due Paesi: da un lato il Portogallo, in cui la sua famiglia si trasferisce quando ha solo tre anni; e l’Angola, il luogo in cui è nata e verso il quale sente “un’exasperante ignoranza dell’Africa”. In questa “geopolitica” degli affetti ci sono tutti gli aspetti che determinano l’importanza di sapere da dove si viene per attribuirsi “un’origine concreta”. Questi capelli è la mappa dell’esilio, quello del suo antenato tornato, dopo anni, per morire tra le braccia della figlia, senza lasciare in eredità il suo spirito di carovaniere, ma solo una cronica erranza; è la storia delle origini, custodite nella vita di Maria Da Luz, che giunge a Lisbona per curarsi e ci rimane per decenni, conoscendo solo una versione della “città tronca”; è la retrospettiva degli effetti a lunga durata del colonialismo, quando quella città parziale corrisponde “alla nostra vita interiore”, e l’invisibilità non è un super potere, ma una condizione nella quale la vita degli altri diventa un ideale; è la nostalgia di oggi “per ciò che ricordiamo”, quella nostalgia al futuro di cui parlava Tabucchi; è una fotografia in cui poter essere “tutte le persone presenti”, un’empatia viscerale che racconta “un dramma interiore” che aspira a diventare politico: narrare di sé, per poter narrare di tutti, di coloro che posseggono un tassello della memoria collettiva.



DJAMILIA PEREIRA DE ALMEIDA

**Questi capelli**

*La Nuova Frontiera, 2022*

*pp. 160, euro 15,90*